



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 giugno 2024

IN PRIMO PIANO:

- Prosegue la festa dello Sportpertutti Fest sulla Riviera Romagnola, concluse le Finali Nazionali di Nuoto, Pallacanestro, Pallavolo e Calcio. I video: Pallavolo Uisp, Haka Volley è campione d'Italia di volley Uisp categoria master, [servizio di GRP VeraTv Piemonte](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Stop Iva sul non profit? Pallucchi: «Governo disponibile al confronto». Su [Corriere della sera Buone Notizie](#)
- Bellucci: "Ddl terzo settore approvato in tempi record". Su [Redattore Sociale](#)
- Tra un mese Parigi 2024, ma non chiamiamole "olimpiadi sostenibili". Su [EconomiaCircolare](#)
- Il paradosso del calcio (maschile), colori arcobaleno ma quasi nessun coming out. Come mai?. Su [Corriere della sera](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- "Per un vento di pace": giro a Vela della Sicilia in partenza da Messina. Su [MessinaToday](#)
- Nuoto, Trofeo Romagna Acque Libere: ultimi giorni per iscriversi. Su [TodaySport](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Foggia Manfredonia, [l'evento "Carpino è Sport" con la presenza dell'influencer Anita Olivieri](#)
- Campionato nazionale master Pallanuoto Uisp a Teramo, presso la piscina comunale di Acquaviva, [il servizio di Tv Sei](#)
- Uisp Grosseto, [Torneo di Tennis categoria giovanile Green, intervista ai maestri Daniele Pecci e Luca Bernardini](#)
- Uisp Grosseto, [il video del Torneo di Tennis categoria maschile-giovanile Green](#)
- Uisp Rieti, [Spettacolo "Ancestrali Alchimie" a cura di Rea Luna](#)
- Ginnastica Ritmica Uisp, [Campionato Nazionale Zola Predosa, Anima Ritmica ASD](#)
- Uisp Arezzo, [la 10° edizione del Torneo "Il Bastardo": l'ingresso in campo delle squadre e il minuto di silenzio per il lutto che ha colpito la famiglia Branchi](#)
- Nuoto Uisp Torino, [la festa del nuoto presso la piscina Torrazza](#)

- Ginnastiche Uisp Ancona, [saggio di fine anno ginnastica ritmica e artistica](#)

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



CIVIL WEEK

CHI SIAMO

COMITATO SCIENTIFICO

DIALOGHI

RICICLO DI CLASSE

LAVORO DA MANUALE

Stop Iva sul non profit? Pallucchi: «Governo disponibile al confronto»

di Paola D'Amico

Mentre si attende prima della pausa estiva il parere Ue rispetto alla delega fiscale, proseguono gli incontri del Forum del Terzo settore con il Mef. Nei giorni scorsi una delegazione ha incontrato il viceministro Maurizio Leo

Piccoli passi avanti sulla partita, che si trascina da due anni di proroga in proroga ma è ancora aperta, **dell'Iva per il non profit**. Inoltre, prima della pausa estiva, dovrebbe arrivare il parere della Ue rispetto alla delega fiscale, l'ultimo capitolo della **Riforma del Terzo settore**. Intanto, nei giorni scorsi i rappresentanti del Forum Terzo settore hanno incontrato il **viceministro al ministero dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo**, per la ricerca di un'intesa che tuteli il non profit. La proposta messa sul tavolo dal Forum è stata giudicata dal viceministro e dagli uffici del **Mef** meritevole di una istruttoria di approfondimento. In sintesi, l'obiettivo ultimo è di escludere questo mondo dal campo dell'applicazione dell'Iva. **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum, conferma: «Ci hanno detto che sarà avviata una istruttoria per verificare se la nostra proposta può avere una declinazione reale, è interessante, ha un possibile percorso». Nell'insieme, l'impressione dei **delegati del Forum** è che da un punto di vista politico ci sia il tentativo di non arrivare alla scadenza della proroga (31 dicembre prossimo) senza una soluzione che costringerebbe migliaia di piccole e anche piccolissime associazioni ad aprire una partita Iva.

Un autunno caldo

L'autunno si annuncia caldo. «Se arriverà il parere Ue sulla delega fiscale, avremo mesi molto impegnativi, **nel 2025 da un punto di vista fiscale ci saranno molte novità**. Per questo, se si potesse chiudere la questione annosa della partita Iva sarebbe tutto molto più semplice- dice ancora Pallucchi - Ci auguriamo che il confronto avviato con il Governo prosegua positivamente e ci conduca a una soluzione giusta e definitiva». La questione dell'Iva è annosa. Incombe, infatti, la prospettiva che a partire dal prossimo gennaio 2025, in assenza di interventi normativi, **decine di migliaia di organizzazioni** dovranno sostenere un pesante aggravio burocratico e amministrativo per **l'apertura della partita Iva**, pur rimanendo esenti dall'imposta e, dunque, senza che si generino entrate per le casse dello Stato.

La delegazione al Mef

«Con il viceministro Maurizio Leo abbiamo condiviso le **preoccupazioni del Terzo settore italiano**, composto in gran parte da piccole e piccolissime realtà anche se rappresentate da reti nazionali, realtà che faticherebbero ad adeguarsi alle novità, e abbiamo presentato una proposta nel merito della questione Iva, che è stata ritenuta valida e sarà oggetto di confronto con il Mef». La delegazione all'incontro del Mef era composta oltre che da Pallucchi, da **Walter Massa** (Arci), **Giancarlo Moretti** (Mcl), **Stefano Tassinari** (Acli), **Marina Montaldi** e **Monica Poletto** del Tavolo tecnico-legislativo del Forum Terzo Settore.



26 giugno 2024 ore: 11:35

NON PROFIT

Bellucci: "Ddl terzo settore approvato in tempi record"

La soddisfazione della vice ministra del Lavoro: "Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione in via definitiva al Senato, a larga maggioranza e senza un voto contrario, del Ddl Terzo settore e Politiche sociali"

ROMA - "Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione in via definitiva al Senato, a larga maggioranza e senza un voto contrario, del DDL Terzo settore e Politiche sociali. Avevamo promesso di varare questo primo pacchetto di semplificazioni per gli ETS entro l'estate e lo abbiamo fatto". Lo dichiara la viceministra del Lavoro e delle Politiche sociali Maria Teresa Bellucci a margine del voto al Senato.

"Questo è un testo ricco di innovazioni per il Terzo Settore che potrà beneficiare di importanti semplificazioni lungamente attese e di fondamentali modifiche a favore delle associazioni degli alpini e dei carabinieri. Abbiamo voluto mettere maggiormente in protezione i minori più fragili, finalmente introdurre una relazione annuale al Parlamento sullo stato dei minori fuori famiglia e in carico ai servizi sociali, dedicare una Giornata Nazionale all'ascolto dei minori e permettere anche alle forme associative comunali di assumere assistenti sociali derogando ai vincoli assunzionali. Ringrazio il Parlamento per aver sostenuto questo intervento riformatore e per aver contribuito a migliorarlo. Ringrazio, altresì, tutti coloro che hanno offerto un contributo qualificante nella definizione delle modifiche normative nate in seno al Consiglio Nazionale del Terzo Settore, con il supporto dei molti enti presenti, del Forum Nazionale del Terzo Settore e di categorie professionali di rappresentanza quali notai, avvocati e commercialisti", conclude il viceministro. (DIRE)



EconomiaCircolare.com

L'informazione in circolo

Tra un mese Parigi 2024, ma non chiamiamole “olimpiadi sostenibili”

Ad un mese dalla cerimonia d'apertura delle olimpiadi di Parigi 2024, sono tante e lodevoli le iniziative introdotte per abbattere gli impatti ambientali del colossale evento, che tuttavia resta “ancora troppo grande per i limiti planetari”

Daniele Di Stefano

26 Giugno 2024

Che gli organizzatori delle Olimpiadi di Parigi 2024, al via esattamente tra un mese, avessero grandi ambizioni del punto di vista ambientale lo si è capito subito. A partire dagli slogan: hanno definito la loro creatura l'evento olimpico “**greenest in history**”, il più verde di sempre, e “**climate positive**”, positivo per il clima (che, cioè, non solo non fa danni ma procura benefici). Salvo poi, realisticamente, limare al ribasso obiettivi e claim.

Uno degli ultimi aggiornamenti sull'evento in tema di sostenibilità è [stato pubblicato](#) per la giornata dell'ambiente 2024. Scrivevano gli organizzatori il 22 aprile scorso: “Parigi 2024 promette di offrire Giochi spettacolari, più responsabili, più sostenibili e più inclusivi. Gli organizzatori hanno definito un piano all'avanguardia per dimezzare l'impronta di carbonio legata ai Giochi rispetto ai Giochi precedenti, con soluzioni innovative per l'energia, il cibo, le sedi, i trasporti e i servizi digitali”.

Proviamo a raccogliere qui sinteticamente le informazioni sugli impatti ambientali stimati e sulle iniziative per ridurli comunicate dagli organizzatori, i loro aggiustamenti di rotta e le critiche ricevute.

Un impatto “positivo” sul clima?”

Partiamo con le conseguenze sul clima. “Con l'obiettivo di **ridurre del 50% le emissioni di carbonio** rispetto alla media di Londra 2012 e Rio 2016, Parigi 2024 ha affrontato la categoria più ampia di emissioni, coprendo anche l'impronta indiretta dei Giochi (emissioni scope 3), come i viaggi degli spettatori”, spiegano gli organizzatori. Ciò significa, sottolineano gli organizzatori, che

Parigi 2024 “offrirà i primi Giochi Olimpici **in linea con l’Accordo di Parigi** sui cambiamenti climatici” (che, lo ricordiamo, impegna i firmatari a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990). Si tratta di passare dalla media di 3,5 milioni di tonnellate di CO2 di Londra (2012) e Rio (2016) (Tokyo 2020 non viene considerata: causa Covid-19 si svolse senza pubblico) a 1,75 milioni di tonnellate. Non poco: Myclimate [calcola](#) che questa cifra corrisponde a circa **1,3 milioni di passeggeri in economy in volo di sola andata da New York a Parigi su Boeing 787**. Ma il dimezzamento è un obiettivo pesante: vuol dire che altrettante emissioni di altrettanti voli verranno evitate.

Ma la sfida che Parigi 2024 si è assegnata, già importante, era molto più ambiziosa, e col tempo si è in parte ridimensionata. **Georgina Grenon, direttrice dell’Eccellenza Ambientale di Parigi 2024**, affermava [nel novembre 2021](#): “I Giochi Olimpici e Paraolimpici sono il più grande evento al mondo e noi stiamo affrontando le più grandi sfide dell’umanità. È per questo che Parigi 2024 si è impegnata fin dalla sua candidatura ad allinearsi completamente con l’Accordo di Parigi per ridurre le emissioni del 50% e ospitare i primi Giochi con un **impatto positivo sul clima**”.

Un azzardo? **Lindsay Otis Nilles** di Carbon Market Watch (CMW), [ha spiegato](#) a Euronews: “Dire che un evento ha un impatto positivo sul clima è fuorviante”, dal momento che “l’evento stesso genera gas serra dannosi per il clima”.

Inoltre le emissioni – quelle “che non possiamo ridurre o evitare”, ha precisato Grenon – verranno compensate. Una precisazione che, se effettivamente praticata, metterebbe l’affermazione in linea con gli [ultimi lavori](#) per le norme europee anti-greenwashing, che subordinano le affermazioni sulla compensazione delle emissioni alla loro preventiva riduzione della CO2. **Le compensazioni**, che secondo gli organizzatori riguarderanno il complesso delle emissioni (anche quelle indirette della filiera, come quelle dei fornitori o quelle dei voli degli spettatori) sono partite già del 2021 e [secondo l’organizzazione supereranno le emissioni](#): “Parigi 2024 si sta impegnando ancora di più, diventando il primo evento sportivo internazionale a compensare più emissioni di quelle che crea”.

Ma il meccanismo delle compensazioni non è esente da criticità. Carbon Market Watch ha definito “opache” le promesse degli organizzatori di compensare le emissioni inevitabili con crediti di carbonio, un meccanismo “è problematico in tutti i casi”, ha commentato **Benja Faecks, esperto di Carbon Market Watch**: perché da un lato implica la possibilità di “superare i limiti” e dall’altro perché “i crediti di carbonio di alta qualità scarseggiano”.

Leggi anche: [Le potenzialità e i rischi dell'economia blu nell'Unione europea](#)

Olimpiadi a cemento (quasi) zero

Grandissima novità di questa edizione dei giochi è la scelta di riutilizzare per la manifestazioni **edifici esistenti** o far ricorso a **strutture temporanee**, riducendo al minimo le nuove costruzioni (insomma, tutt'altra cosa rispetto alle nostrane [Olimpiadi Milano-Cortina](#)). Spiegano gli organizzatori che “il 95% delle sedi delle competizioni di Parigi 2024 sarà preesistente o temporaneo. Il resto è stato costruito utilizzando metodi di costruzione a basse emissioni di carbonio”. La **Senna** diventerà piscina olimpica e tale, viene assicurato, resterà anche dopo i giochi – anche se gli sforzi per renderla balneabile, fino a poco tempo fa [sembravano](#) in ritardo rispetto alle attese. Gli **Champs Élysées** vestiranno i panni di una pista ciclistica e i campionati di scherma si terranno nel **Grand Palais**, padiglione espositivo in muratura e vetro costruito per l'Esposizione Universale del 1900. Gli atleti di beach volley si affronteranno nel giardino pubblico **Champ de Mars**, mentre le gare di atletica leggera avranno come quinta l'area che porta a Les Invalides. La **Reggia di Versailles** ospiterà l'equitazione, mentre l'**Arena di Bercy** basket e judo.

Solo due saranno le nuove edificazioni.

La prima è il **villaggio degli atleti**, che potrà ospitare circa 14.000 atleti e i loro accompagnatori. Costruito su un ex sito industriale dismesso situato tra Saint-Denis, Saint-Ouen-sur-Seine e Île-Saint-Denis, tre comuni della cinta parigina, “incorpora i **migliori standard ambientali** con l'obiettivo di ridurre l'impatto della sua costruzione e adattarsi alle condizioni climatiche del 2050”, spiega SOLIDEO, il soggetto incaricata del finanziamento, della supervisione e della realizzazione delle strutture olimpiche. Grazie all'utilizzo di calcestruzzo a basse emissioni e legname anche per gli elementi strutturali “è stato possibile ridurre del 30% le emissioni di CO2 legate alla sua costruzione rispetto a un'operazione standard”. Negli edifici sono presenti tende ad alta prestazione per ridurre l'irraggiamento, un **sistema geotermico** per il riscaldamento e il raffreddamento (tanto da non prevedere, non senza [polemiche](#), impianti di condizionamento), soluzioni per il **trattamento delle acque reflue** che ne consentono il riutilizzo per l'irrigazione delle piante e dei tetti verdi. Durante i giochi, i **pannelli fotovoltaici** sugli edifici e “una fattoria solare galleggiante sulla Senna copriranno parte del consumo elettrico degli atleti”.

Dopo le Olimpiadi, “i locali saranno convertiti in abitazioni e uffici che ospiteranno 6.000 residenti e altri 6.000 lavoratori. Tra Saint-Denis, Saint-Ouen-sur-Seine e Île Saint-Denis, saranno a disposizione della comunità locale case, palestre, spazi verdi e persino negozi e servizi locali”.

La seconda costruzione, l'unico impianto sportivo nuovo di zecca, è il **Centro Acquatico Olimpico** di Seine Saint Denis: “Una struttura a basse emissioni di carbonio realizzata con materiali di origine biologica” (legno strutturale). La conformazione del tetto consente di ridurre il consumo di energia: “Grazie alla sua forma curva, che riduce il volume dello spazio da riscaldare, e grazie alla sua superficie di 5.000 m² coperta da pannelli fotovoltaici, che lo rende una fattoria solare urbana che contribuisce alla sua autosufficienza energetica”. Dispone inoltre, spiegano ancora i costruttori, di una caldaia digitale che **recupera il calore dai centri dati** e di processi di recupero del **calore dall'acqua delle docce** e di quella della piscina.

“Lo consideriamo semplicemente un passo avanti, non il modello definitivo, di un nuovo modo di costruire per il domani”, ha dichiarato **Antoine du Souich, direttore della strategia e dell'innovazione di Solideo**.

Allestimenti, attrezzature e strutture temporanee

Parigi 2024 ha calcolato la propria **impronta materiale**: “Sede per sede, gli organizzatori hanno creato una mappa dettagliata delle risorse necessarie, con l'obiettivo di ridurle al minimo e controllarne il ciclo di vita prima, durante e dopo i Giochi. Dai posti a sedere per gli spettatori alle tende, ai letti, alle sedie, ai tavoli e persino alle palline da tennis: ogni risorsa è stata pianificata meticolosamente”.

Tutte le strutture temporanee, come gli stand, i tendoni, avranno una **seconda vita dopo i Giochi**, fa sapere l'organizzazione. Ridistribuzione, riutilizzo o, come ultima risorsa, riciclaggio.

Quanto agli allestimenti interni delle circa 40 sedi di gara e non l'organizzazione spiega di aver scelto l'acquisto solo dopo essersi chiesta “se sia effettivamente necessario” e optando per soluzioni in leasing. Un approccio che avrebbe permesso, ad esempio, “di ridurre il numero di **elementi di arredo** di quasi il 25%, passando dagli 800.000 richiesti all'inizio a circa 600.000. a seguito di questi sforzi di riduzione.”.

Dei due milioni di **attrezzature sportive**, “tre quarti saranno noleggiati o forniti dalle federazioni sportive. Anche più di tre quarti delle **attrezzature elettroniche**, come schermi, computer e stampanti, sono noleggiati”. Gli organizzatori confermano che il 90% dei sei milioni di beni utilizzati per l’evento sarà ripreso e riutilizzato dai partner, mentre per il restante 10% “si sta ora definendo il piano di seconda vita”.

Fare (quasi) a meno di energia fossile

“A Parigi 2024 – ha affermato **Tony Estanguet, presidente dell’evento** in un report pubblicato l’anno scorso – vogliamo organizzare Giochi spettacolari, ma anche più sobri e responsabili. Per questo abbiamo un obiettivo chiave: dimezzare le emissioni di gas serra rispetto alle edizioni precedenti. In particolare, ciò significa collegare le sedi alla rete di distribuzione elettrica pubblica, utilizzare il **100% di elettricità da fonti rinnovabili e puntare a zero energia da combustibili fossili** durante i Giochi per alimentare le sedi”. Come sanno tutti quelli che frequentano eventi come concerti o festival o gare sportive, spesso le strutture necessarie per l’organizzazione sono alimentate con gruppi elettrogeni diesel. Estanguet ha detto che di questi generatori diesel Parigi 2024 avrebbe provato a fare a meno (“puntare a zero energia da combustibili fossili”). Questo grazie all’allacciamento delle sedi di gara e non alla rete elettrica, con un **risparmio stimato di 10.000 litri di gasolio (cioè l’equivalente di 150-170 taniche di benzina) per giorno di attività**. Questo obiettivo lodevole si è però, come nel caso delle emissioni, ridimensionato. Scrivevano infatti gli organizzatori il 22 aprile scorso che “oltre a utilizzare il 100% di energia rinnovabile durante i Giochi, Parigi 2024 sta riducendo al minimo l’uso di generatori diesel”. Ridurre, non azzerare. E questo anche grazie a generatori alimentati da biocarburante o idrogeno e all’uso di batterie.

Cibi, bevande, plastica usa e getta (e sponsor scomodi)

L’attenzione di Parigi 2024 ha riguardato ovviamente anche la somministrazione di alimenti e bevande: “**13 milioni di pasti** saranno consegnati in modo più responsabile”. Sarà raddoppiata la percentuale di **ingredienti a base vegetale** e aumentate le opzioni a base vegetale, sia per gli spettatori che per la forza lavoro. L’approvvigionamento dell’80% degli ingredienti avverrà “da produzioni agricole locali, con un quarto prodotto entro 250 km dalla rispettiva sede” (non proprio a chilometro zero, insomma, ma vista l’affluenza sarebbe impossibile”.

Parigi 2024 punta a **dimezzare la plastica monouso** utilizzata nel catering e riutilizzare il 100% delle attrezzature e delle infrastrutture di catering dopo i Giochi. “Il partner olimpico mondiale

Coca-Cola installerà 700 fontane di acqua e soda in tutti i siti di Parigi 2024 e gli organizzatori installeranno punti di distribuzione gratuita di acqua potabile". In questo modo, si legge sul sito dell'evento, "gli spettatori potranno entrare in tutte le sedi con le proprie bottiglie riutilizzabili".

Mentre in [documenti precedenti](#) si faceva riferimento anche a forme di deposito su cauzione, questi riferimenti scompaiono nelle pubblicazioni più recenti.

A proposito di Coca-Cola e degli sponsor, **Carbon Market Watch** evidenzia "incoerenze":

"L'assenza di criteri climatici" imposti ai partner "è un'occasione mancata (...) per influenzare le grandi aziende".

Le onde della Polinesia

Se, come abbiamo visto, tutte le sedi dei giochi dovrebbero essere a portata di due ruote o di metropolitana, un'eccezione importante (dal punto di vista ambientale e anche simbolico) riguarda le gare di surf. Che si terranno infatti nell'incontaminato scenario di **Teahupo'o**, un villaggio situato lungo la costa sud-occidentale di Tahiti, nella Polinesia francese, che per la meraviglia delle sue onde è tappa fissa del campionato mondiale. Gli organizzatori dicono di aspettarsi circa **1.300 persone** con accredito olimpico sull'isola, di cui 500 in aereo. Il [villaggio olimpico](#) che ospiterà gli atleti è composto, dice l'organizzazione, da case modulari temporanee modellate sulle tradizionali abitazioni polinesiane, e dopo le olimpiadi sarà trasferito e riassegnato come alloggi sociali. Ma ad accendere [le polemiche dei cittadini di Tahiti](#) e degli osservatori internazionali è stata la sostituzione della tradizionale **torre in legno per i giudici e i fotografi** con una torre di alluminio più grande. Le critiche dei Tahitiani (che hanno raccolto [160 mila firme](#) e organizzato manifestazioni per utilizzare la vecchia torre in legno) hanno spinto l'organizzazione a ridurre dimensioni e portata della nuova struttura in alluminio, fissata su fondamenta in cemento ancorate alla barriera corallina. La vecchia struttura, hanno risposto gli organizzatori, "non può essere certificata per le Olimpiadi per motivi di sicurezza". Il tempo e l'erosione ne avrebbero "indebolito e corroso le fondamenta".

I trasporti

Tornando a Parigi, per le olimpiadi e paraolimpiadi [sono attesi](#) oltre 15 milioni di visitatori, di cui 1,9 milioni provenienti da fuori della Francia, con almeno 850.000 voli a lungo raggio.

In vista dei Giochi, la **sindaca di Parigi Anne Hidalgo** ha annunciato il progetto di rendere ogni sito olimpico accessibile in bicicletta, creando **una rete ciclabile** di sessanta chilometri che colleghi le location delle varie competizioni; aumentando il numero di parcheggi per le biciclette e potenziando il servizio di **bike sharing** (Vélib). Tutte le sedi di gara, assicura l'organizzazione, saranno **accessibili con i mezzi pubblici**: i servizi di autobus, metropolitana e treno nella regione di Parigi saranno aumentati del 15%.

Quanto agli spostamenti delle atlete e degli atleti – certamente poca cosa e più controllabili rispetto a quelli del pubblico – oltre l'80% delle sedi olimpiche si trova nel raggio di 10 km dal Villaggio Olimpico, per ridurre al minimo i tempi di viaggio; e la flotta di veicoli al loro servizio comprenderà mezzi elettrici, ibridi e a idrogeno. Nel tentativo di ridurre ulteriormente l'impatto, la flotta utilizzata sarà ottimizzata, con circa il 40% di veicoli in meno rispetto ai Giochi precedenti.

Ma uno dei maggiori problemi delle Olimpiadi, gli impatti del traffico aereo, non è stato regolato in alcun modo (e, forse, difficilmente avrebbe potuto esserlo). Per questo, se Parigi 2024 sarà a **minor impatto ambientale** rispetto alle edizioni precedenti, “i giochi olimpici restano ancora troppo grandi per i limiti planetari”, **sottolinea Mael Besson specialista di transizione ecologica dello sport**, ex portavoce del Wwf e capo della missione sviluppo sostenibile e **transizione ecologica** al Ministero francese dello Sport dal 2010 al 2018.

“Gli organizzatori di Parigi hanno compiuto **sforzi lodevoli per ridurre l'impronta di carbonio** all'interno del vecchio modello storico dei Giochi Olimpici”, così **César Dugast**, senior manager della società di consulenza climatica **Carbone 4**, **al Guardian**. “Ma la vera domanda è se questo modello sia effettivamente compatibile con i limiti del nostro pianeta e con l'accordo sul clima di Parigi. L'elefante nella stanza è il trasporto aereo internazionale: un evento di questa portata con così tanti spettatori che volano da ogni angolo del mondo verso un unico luogo significa enormi emissioni di carbonio nei trasporti”.

Le critiche all'idea di “Olimpiadi sostenibili”

Besson e Dugast colgono nel segno e riconducono l'analisi degli impatti alla cornice più corretta, che è appunto quella dei **limiti planetari**. Se il confronto con le passate edizioni mostra senza dubbio che abbiamo a che fare con olimpiadi più sostenibili, difficile ritenerle “sostenibili” tout court.

“Un grande evento internazionale non può essere perfettamente sostenibile”, spiega l’esperta di ecologia dello sport **Madeleine Orr**, docente alla **Loughborough University del Regno Unito**: “L’evento più sostenibile è quello che non si verifica”.

“Forse cose come le Olimpiadi devono essere riconsiderate”, **afferma Seth Warren Rose dell’Eneref Institute**, un gruppo di ricerca e advocacy per lo sviluppo sostenibile.

Ancora Dugast riflette: “È ora di **reinventare completamente i Giochi**, ad esempio dividendo i diversi sport in diverse città del mondo, in modo che gli spettatori siano locali e che altri sport possano essere seguiti in TV. Ci sono molti modi in cui i Giochi Olimpici possono essere reinventati, in modo da essere davvero all’altezza della sfida della crisi climatica”.

“Alla fine, Parigi 2024 sarà il modello più verde possibile nell’ambito dell’attuale formato olimpico”, riassume Besson **a France24**. “Lo considero un buon passo avanti. Ora dobbiamo pensare a una riforma radicale dei Giochi”.

© *Riproduzione riservata*

CORRIERE DELLA SERA

Mercoledì 26 giugno 2024 - Aggiornato alle 13:15



Il paradosso del calcio (maschile), colori arcobaleno ma quasi nessun coming out. Come mai?

di Alessandro Vinci

Fifa, Uefa e singole federazioni occidentali sostengono le cause Lgbt+, tuttavia gli atleti non eterosessuali continuano a non voler – o poter – uscire allo scoperto

Europei di calcio. [Non quelli in corso in Germania](#), bensì quelli del 2012 in Polonia e Ucraina. «**Ci sono froci in squadra?** Se dico quello che penso sai che cosa viene fuori... Sono froci? problemi loro, se la vedessero loro. Speriamo che non ci siano veramente in Nazionale». Pronunciate in conferenza stampa tra le risate dei cronisti presenti – [ascoltare per credere](#) –, tali parole non costarono ad **Antonio Cassano** il benché minimo provvedimento. Al contrario, vennero di fatto percepite semplicemente come l'ennesima boutade del fantasista di Bari Vecchia. Come dichiarazioni sì censurabili, ma tutto sommato espressione di innocua genuinità. **È solo uno dei possibili esempi di quanto la sensibilità nei confronti delle tematiche Lgbt sia mutata negli anni, in Italia e non solo.** E il pallone, specchio della società, sta lì a dimostrarlo. Basta una rapida ricerca Google per rendersene conto.

Dalla Fifa alla Uefa, fino ai principali campionati europei: non c'è organismo del calcio che conta che non abbia ancora intrapreso iniziative di sensibilizzazione contro l'omofobia (ma il discorso potrebbe essere esteso anche agli altri Paesi del blocco occidentale, dall'Australia agli Stati Uniti). Celebre per esempio il caso della **fascia da capitano *One Love***, [introdotta dall'Olanda, approvata dalla Uefa](#) e infine sacrificata dalla Fifa sull'altare delle buone relazioni con il Qatar ai Mondiali 2022 ([con annessa](#)

protesta della Germania al debutto nella competizione). Una decisione di *realpolitik* correttamente definita ipocrita dall'opinione pubblica, in quanto in realtà l'organismo presieduto da Gianni Infantino **non perde mai occasione di schierarsi dalla parte dell'universo arcobaleno**. «Oggi mi sento qatarino. Oggi mi sento arabo. Oggi mi sento africano. Oggi mi sento gay. Oggi mi sento disabile. Oggi mi sento un lavoratore migrante», disse lo stesso dirigente italo-svizzero per gettare acqua sul fuoco. E ancora: le congratulazioni all'arbitro norvegese Tom Harald Hagen dopo il suo coming out, l'organizzazione (fino al pre-Covid) dei Diversity Awards, il varo della campagna *#NoDiscrimination* insieme all'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, le foto profilo sui social in versione arcobaleno durante ogni Pride Month (compreso l'attuale) e l'elenco potrebbe ancora continuare a lungo. **D'altronde è in primis lo statuto ufficiale, all'articolo 4, a mettere nero su bianco** che: «La discriminazione di qualsiasi tipo nei confronti di un Paese, di una persona o di un gruppo di persone per motivi di razza, colore della pelle, etnia, origine nazionale o sociale, genere, disabilità, lingua, religione, opinione politica o qualsiasi altra opinione, ricchezza, nascita o qualsiasi altro stato, **orientamento sessuale** o qualsiasi altro motivo è severamente proibita e punibile con la sospensione o l'espulsione». Quanto all'Italia, va menzionata soprattutto **A+Love**, iniziativa annuale della Lega Serie A lanciata nel 2023 in collaborazione con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) che prevede «un programma di attività ricco e dettagliato, con l'obiettivo di sensibilizzare e fornire esempi positivi soprattutto alle nuove generazioni».

In questo quadro è innegabile che a essere colti più «in contropiede» siano quei calciatori che, per motivi generalmente religiosi, rivendicano il diritto a non prestare la propria immagine a simili progetti. È il caso del senegalese **Idrissa Gueye** che il 14 maggio 2022 si rifiutò di prendere parte al match del suo Paris Saint-Germain sul campo del Montpellier per non indossare una maglia speciale con i numeri rainbow, ma anche del turco **Orkun Kökçü** che il successivo ottobre, da leader tecnico del Feyenoord, fece lo stesso con una fascia da capitano con lo stesso design. Bufera su entrambi, dopodiché che simili azioni non siano più tollerate lo ha certificato appena il mese scorso la squalifica di ben quattro giornate rimediata dal centrocampista maliano del Monaco **Mohamed Camara** per aver [coperto con del nastro adesivo due patch anti-omofobia](#) presenti su tutte le divise della Ligue 1 nell'ultimo turno della stagione. Una chiara evidenza di come oggi, se nel calcio europeo esiste uno **stigma mediatico-istituzionale** correlato alle tematiche Lgbt, si tratti di quello indirizzato a chi non manifesta supporto alle battaglie del movimento. Ciononostante i giocatori di un campionato equiparabile alla nostra Serie A che abbiano trovato il coraggio di fare coming out prima del ritiro [si contano ancora sulle dita di una mano](#). A compiere per primo questo passo fu infatti nel 2018 lo statunitense **Collin Martin** del Minnesota United (MLS), seguito nel 2021 dall'australiano **Josh Cavallo** dell'Adelaide (A-League). L'anno scorso è stato invece il turno del ceco Jakub Jankto dello Sparta Praga (1. liga), con un passato all'Ascoli, all'Udinese e alla Sampdoria e ora in forza al Cagliari (in Italia, per la cronaca, si ricorda anche l'uscita allo scoperto dell'austriaco ex

Lazio Thomas Hitzlsperger, arrivata tuttavia un anno dopo aver appeso le scarpe al chiodo).

Tutto qui? Per il momento sì, a dispetto di ogni calcolo probabilistico in campionati che possono arrivare a contare fino a oltre 600 giocatori ciascuno. **Malgrado tutto l'argomento sembra quindi ancora un tabù**, il che stupisce ulteriormente se si pensa che nel calcio femminile l'omosessualità è viceversa talmente diffusa da non fare ormai notizia: la coppia più celebre del mondo è quella composta da due campionesse del calibro di **Sam Kerr e Kristie Mewis**, la statunitense **Megan Rapinoe** è stata insignita da Joe Biden della Medaglia Presidenziale della Libertà, mentre in ambito nazionale si va da una leggenda come **Carolina Morace** a odierne componenti dell'organico azzurro come **Rachele Baldi, Lisa Boattin, Manuela Giugliano ed Elena Linari**. Secondo quanto calcolato l'anno scorso dal sito specializzato *Outsports* – si pensi – oltre il 13% delle calciatrici che hanno preso parte all'ultima coppa del mondo si identificava apertamente come lesbica, bisessuale, queer o non binaria. Possibile dunque che i due scenari siano davvero così diversi?

«**Per molti uomini non fare coming out è una forma di protezione** – [spiegava nel 2020 la stessa Morace](#) nell'affidare proprio al *Corriere* l'annuncio relativo al suo orientamento –. Credo che sia giusto farlo quando si è pronti, quando si è sicuri di poter togliere la maschera e non rimetterla più». Questo perché, a suo modo di vedere, **il calcio maschile sarebbe ancora «pieno di pregiudizi e di omofobia»**. La pensa allo stesso modo Davide Bombini, presidente della Polisportiva Open Milano ASD (parte di

Pride Sport Milano), realtà attiva nel capoluogo lombardo con squadre di calcio a 5 e a 7 composte in totale da oltre 70 tesserati: «La questione riguarda non tanto un'ipotetica volontà di ostacolare di proposito la nascita di un ambiente più inclusivo – analizza –, quanto piuttosto **il mantenimento di una serie di abitudini culturali** che però producono esattamente questo effetto. Penso per esempio a quando ci si urla e ci si dà la carica negli spogliatoi: anche noi lo facciamo, ma senza tutta quella narrazione in base alla quale se ti fai vedere debole vieni subito invitato a non comportarti “da femminuccia”. E che dire poi dei programmi tv in cui non si fa altro che sentir parlare di “guerrieri”, “battaglie” e “gladiatori”? Anche questo è segno di una mascolinità esasperata che in realtà sta paradossalmente trovando sempre meno riscontro nei fatti, dato che sempre più campioni stanno adottando un'estetica ricercata se non addirittura femminilizzata. Penso alla cura del corpo di Cristiano Ronaldo, ma anche alla [gonna recentemente sfoggiata da Leão](#). Ecco, tutto questo fa sì che i calciatori continuino a non voler fare coming out nel **timore di mettere a repentaglio la propria carriera**». Non è tuttavia escluso che questa sia una paura ormai infondata, come dimostrato dal ritorno in Serie A del già citato Jankto che sembrava uscito dai radar: «Effettivamente il modo in cui è stato accolto dal pubblico di Cagliari ha testimoniato che **le tifoserie, salvo alcune di estrema destra, sono già prontissime a scenari di questo tipo** – afferma Bombini, sottolineando come proprio il pubblico rossoblu si sia da poco aggiudicato il premio dell'Arcigay “Italia in campo contro l'omofobia 2024” –. Io stesso ho parlato con un sardo sulla sessantina che ha ammesso candidamente: “A noi

non del suo orientamento sessuale non frega nulla, l'importante è che porti risultati in campo"». Tradotto: **è probabile che la situazione sia ben più rosea** di quella dipinta dalla pressoché totale assenza di coming out da parte di calciatori di prima fascia.

Ma a questo punto non può non sorgere un ultimo interrogativo: è davvero opportuno attendersi questa azione da parte degli interessati? Da un lato l'occasione di mettere la propria notorietà al servizio di un messaggio di rilevanza sociale, dall'altro il legittimo desiderio di mantenere privata una questione che in tutta evidenza attiene alla sfera intima. «**Non è obbligatorio, la scelta è del tutto personale** – spiega Bombini–.

Questo perché ogni coming out di un personaggio pubblico ha un peso anche politico. Significa esporsi. Ma guardiamo ai cantanti italiani: ormai nessuno ha più intenzione di farlo, sul tema ritengono di non dover dare conto a nessuno. Ecco, se nel calcio accadrà la stessa cosa **è possibile che questa “fase” venga saltata del tutto**, tanto più in caso di ulteriori progressi a livello ambientale. Ciò detto, a chi ha optato per il coming out io rivolgo i miei più sentiti complimenti, è una decisione coraggiosa. Ma allo stesso tempo va benissimo anche fare l'opposto. Certo, si perde l'opportunità di essere d'esempio, ma non mi sento di tirare nessuno per la giacchetta». In questo caso, per la maglietta.

MESSINATODAY

“Per un vento di pace”: giro a Vela della Sicilia in partenza da Messina

Presentazione dell'evento che solcherà le acque siciliane contro i conflitti in atto nel mondo

Sabato 29 giugno prenderà il via da Messina la manifestazione “Per un vento di pace – Giro a Vela della Sicilia” promossa dal **Comitato regionale UISP Sicilia Vela** per portare lungo le coste della Sicilia un messaggio di pace, auspicando un'immediata risoluzione dei conflitti in atto nel mondo.

L'iniziativa vedrà l'imbarcazione Sekeles, della Asd “Fata Morgana” di Messina, solcare le acque del Tirreno, del canale di Sicilia e dello Jonio, approdando nei porti di Palermo, Trapani, Scoglitti (RG), Catania, facendo, poi, rientro a Messina, per invitare gli appassionati del mare, amanti della vela o semplici cittadini, ad alimentare il soffio di un Vento di Pace per tutte le popolazioni in guerra esponendo sulle barche in quest'estate la bandiera della Pace.

Il 29 giugno a Messina, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 10:00 nel tratto di “passeggiata a mare” che prospetta sul porto “Marina del Nettuno”, verrà presentata l'iniziativa dai rappresentanti della UISP Sicilia e della UISP Nazionale Vela.

L'iniziativa gode del patrocinio gratuito del Comune di Messina. Hanno dato adesione alla manifestazione: il Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana, il Circolo ARCI “Thomas Sankara”, , l'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina, il Centro servizi del Volontariato CESV-Messina, l'Agesci- zona dello Stretto, la Comunità di sant'Egidio.

Alla conferenza stampa seguirà una cerimonia di consegna della bandiera della pace all'equipaggio di Sekeles, per essere issata sull'imbarcazione in segno dell'impegno che tutti dobbiamo reciprocamente assicurare per mantenere una pacifica convivenza.

Alle ore 11:00 Sekeles, accompagnata dal suono delle trombe, lascerà l'ormeggio da Messina con prima destinazione Palermo. con preghiera di pubblicazione e/o diffusione Comitato Provinciale UISP Messina.

I Sekeles (nome dell'imbarcazione) erano una popolazione facente parte della confederazione dei Popoli del Mare che hanno vissuto in

antichità nel bacino del Mediterraneo e si presume possano identificarsi con gli antenati dei Siculi o con i Siculi stessi.

TODAY Sport

Nuoto, Trofeo Romagna Acque Libere: ultimi giorni per iscriversi

Organizzato dalla SdA **Nuoto Uisp** di Forlì-Cesena e dal settore nuoto Uisp Emilia-Romagna, il trofeo vanta anche la collaborazione di altre realtà quali AVIS Prov. Forlì Cesena, Around sport, Rari Nantes Romagna ed al sostegno dei progetti Upi

Si sta predisponendo tutto per il 14° trofeo Romagna Acque Libere che quest'anno si terrà il 07 luglio a Cesenatico. Organizzato dalla SdA Nuoto Uisp di Forlì-Cesena e dal settore nuoto Uisp Emilia-Romagna, il trofeo vanta anche la collaborazione di altre realtà quali AVIS Prov. Forlì Cesena, Around sport, Rari Nantes Romagna ed al sostegno dei progetti Upi. L'iniziativa è organizzata nell'ambito del progetto All4Games, progetto dedicato a giovani, sport, salute e inclusione, animato da un largo partenariato capofilato dalla Provincia di Forlì-Cesena e promosso dall'Upi. Obiettivo del Programma Game Upi è "far confrontare quante più ragazze e ragazzi possibili, attraverso il gioco e lo sport, su temi essenziali per la loro costruzione personale e civile: dall'inclusione sociale di tutte e tutti, quale principio cardine del vivere, al riconoscimento delle competenze di ciascuno come fattori chiave non solo personali, ma a disposizione della società, alla partecipazione attiva nelle comunità". Le iscrizioni termineranno il 30 giugno.

Enduro Il Moto Club Vallesina mattatore al **Torneo Italia Uisp**

Il sodalizio jesino piazza ben 4 piloti nelle prime 8 posizioni della classifica: nella classe 3S tris con Devis Mariani, Marco Antonella e Fabio Graziosi, vince anche Mattia Girolimini nella 4S

Jesi – Ancora a una volta una domenica ricca di soddisfazioni quella appena trascorsa del 23 giugno per il sodalizio jesino del Moto Club Vallesina che con la sua squadra agonistica, forte di ben tredici piloti, è stato grande protagonista nella seconda prova del Trofeo Italia Enduro Uisp, valida come seconda prova del Trofeo Regionale Enduro Uisp gara che si è disputata a Villagrande di Montecopiolo piccolo centro montano a oltre mille metri di altezza in provincia di Rimini.

Il Moto Club Cesena Off-Road, grazie alla preziosa collaborazione con la locale Amministrazione comunale che ha voluto fortemente questo evento, ha organizzato una gara sicuramente impegnativa con due prove (una in linea con tratti rocciosi molto impegnativi), e un cross-test molto spettacolare che alla fine dei tre giri di oltre quaranta chilometri ciascuno ha fatto la giusta selezione tra gli oltre cento piloti in gara, provenienti da ogni parte d'Italia.

Ancora una volta il Moto Club Vallesina "Albanesi" si è messo in luce con risultati di assoluto prestigio e piazzando ben quattro piloti nelle prime otto posizioni nella classifica assoluta di giornata.

Inoltre, il Moto Club jesino ha centrato un'eccezionale tripletta piazzando sui primi tre gradini del podio della classe 3S i piloti osimani Devis Mariani e Marco Antonella e il monsanvitese Fabio Graziosi, mentre un altro pilota di Osimo, Daniele Cardinali, ha chiuso al quinto posto sempre nella stessa categoria.

Successo anche nella 4S, con il pilota di Camerano Mattia Girolimini, salito sul gradino più alto del podio, mentre Damiano Coppari, altro pilota di Osimo, ha fatto suo il posto d'onore sempre nella stessa classe. Due terzi posti, infine, per il giovanissimo jesino Edoardo Carloni nella 7P, e per il neo-acquisto, il pilota di Cagliari Marco Mandoloni che ha conquistato il gradino più basso del podio nella 6PO.

Successi, questi, che confermano quanto di buono è stato fatto nel corso degli anni per diffondere la disciplina dell'enduro nella nostra

zona e che fanno del Moto Club Vallesina il punto di riferimento per gli appassionati di tutta la regione.

Ciò è possibile soprattutto anche grazie a tutti gli appassionati sostenitori che supportano nel corso degli anni e a cui va il ringraziamento da parte di tutto il sodalizio.

Prossimo impegno per il team enduro del Moto Club Vallesina è previsto per domenica 1° settembre a Serralta di San Severino Marche dove è in programma la terza prova del Trofeo Regionale Enduro Uisp.

QUOTIDIANO SPORTIVO

Ciclismo Sabato e domenica sulle strade di Massa e Carrara. Weekend tricolore per amatori **Uisp**. Ecco il campionato italiano su strada

Massa sarà protagonista del Campionato nazionale su strada 2024 per ciclisti amatori Uisp. L'evento, organizzato da diverse associazioni locali, si svolgerà nel weekend con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei partecipanti e coinvolgere la comunità.

Evento tricolore targato lega Uisp Massa Montignoso. La nostra città sarà protagonista nel weekend del Campionato nazionale su strada 2024 per la categoria amatori Uisp di ciclismo. L'evento, organizzato dall'associazione Versilapuano in collaborazione con Apua Team, Velo Sport Casone e Velo Club Carrara, che avrà luogo sabato e domenica, è stato presentato al campo scuola alla presenza dell'assessore allo sport Roberto Acerbo che ha portato i saluti del sindaco Persiani. Grande la soddisfazione del patron Uisp Giorgio Berti: "Per me che sono presidente dell'Uisp di Massa, Carrara e Montignoso è un prestigioso traguardo che ripaga la fatica, il sacrificio e l'impegno quotidiani, necessari per promuovere lo sport amatoriale a tutti i livelli attraverso la coprogettazione e la coprogrammazione".

A raccontare come si svilupperà la due giorni di gare ci ha pensato il consigliere del team organizzatore Bernardo Simoncini: "Sono sempre stato responsabile della sicurezza nelle gare ciclistiche nel nostro territorio e anche stavolta l'obiettivo primario con Bellè, Versilapuano e il presidente Luca Verona è pensare soprattutto a garantire l'incolumità dei partecipanti. Seguiremo un circuito già utilizzato in precedenti

gare, ma stavolta sconfineremo su Carrara. Il tracciato sarà ripetuto 8 volte da tutte le categorie coinvolte con un ultimo giro più lungo per i meno giovani. Avremo 25 persone appiedate lungo il percorso, 10- 12 moto servizio, 2 ambulanze con altrettanti medici. Al momento sono 110 gli iscritti ma nella precedente edizione abbiamo raggiunto quota 330. Premieremo i primi 7 di tutte le categorie, con una cerimonia che si svolgerà al campo scuola dove assegneremo anche la maglia di campione tricolore".

Soddisfatto anche Luca Verona, presidente di VersilApuano: "L'auspicio è di avere il supporto dei cittadini per la buona riuscita della manifestazione che impegnerà le strade della città. Noi ce la metteremo tutta per realizzare una competizione bellissima. Siamo lieti di aver al nostro fianco le istituzioni a partire dal sindaco, al presidente della Provincia e soprattutto dell'Uisp". Alla cerimonia erano presenti anche il vice presidente Uisp Arturo Alberti, il presidente del Velo Club Carrara Adolfo Casotti e Luciano Bellè, responsabile struttura attività ciclismo.

The logo for PISATODAY, with 'PISA' in red and 'TODAY' in black, set against a light grey background.

La **Nuoto Uisp 2003** ancora al vertice in Toscana nel Campionato Regionale Esordienti B

La società cascinese ha conquistato 6 medaglie

Nel week end del 22 e 23 giugno, alla piscina comunale La Bastia di Livorno, si sono svolti i Campionati regionali Esordienti B, che raccoglievano oltre 40 società da tutta la Toscana. La Nuoto UISP 2003 si è presentata con 24 atleti per un totale di 48 iscrizioni individuali e 6 staffette e i risultati non si sono fatti attendere: decine di primati personali aggiornati, 2 medaglie individuali e ben 4 in staffetta, oltre a diversi piazzamenti nelle prime 10 posizioni.

Mattatrice della manifestazione è stata Elisa Ferroni che si aggiudica l'oro nei 50 rana individuali e nella staffetta 4x50 rana insieme a Maya Alderigi, Eleonora Bani e Angelica Malfitano, un bronzo nella 4x50

delfino con una favolosa ultima frazione che regala la medaglia a sorpresa, con lei Eleonora Bani, Asia Possenti e Kinzica Nencini e infine un quarto posto nei 100 stile libero che brucia ancora.

In evidenza anche Massimiliano Mazzola che vince un bronzo nei 50 stile con un ottimo crono e poi conclude la 4x50 stile libero portandola sul terzo gradino del podio con i suoi amici Francesco Benedetti, Lorenzo Niccolai e Elia Lencioni. Infine di bronzo si conferma anche la staffetta 4x50 rana maschile con Francesco Benedetti, Michele Falaschi, Elia Lencioni e Lorenzo Niccolai.

Sono oltre 40 le prestazioni migliorate dagli atleti cascinesi; i complimenti vanno a Linda Arenga, Gabriele Barbi, Nicole Berni, Nicola Bonelli, Rebecca Chini, Emma D'Andrea, Elena Giannini, Giada Giannini, Martina Labianca, Sofia Marinai, Giulia Notari, Greta Valente e un ringraziamento speciale va agli infortunati Dario Desideri e Viola Di Pasquale che hanno sostenuto i loro compagni con il tifo dal bordo vasca. Tutte queste prestazioni hanno permesso alla compagine cascinese di posizionarsi tra le migliori 8 società toscane.

Grande soddisfazione da parte della dirigenza che si congratula con i propri piccoli atleti ed i loro tecnici: Stefano Macchia e Kinzica Consani. Come sempre sta pagando la linea societaria di far nuotare poco i ragazzini più piccoli ma dando grandissima importanza all'insegnamento della tecnica affinché negli anni dello sviluppo possano raccogliere i frutti di questo fondamentale lavoro come in effetti succede da più di 15 anni, visto che questa piccola realtà riesce a piazzare atleti ai vertici nazionali nelle categorie juniores e cadetti ed atleti ai Campionati Italiani assoluti e meeting internazionali come il 7 Colli di Roma.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Tennis Uisp, vittoria in casa per il giovane Francesco del Queen's Gorarella

GROSSETO – Un'altra finale per il **tennis giovanile Uisp**. Stavolta è andato in scena l'ultimo atto del torneo giovanile valevole per il titolo di campione provinciale Uisp, categoria Green maschile per bambini di età dai 12 ai 13. Gli incontri sono stati disputati a Grosseto sui campi della società Queen's Gorarella in via Del Sarto del maestro Daniele Pecci. Ad aggiudicarsi il titolo è stato Francesco Ceccherini (Queen's Gorarella) su Michele Ricci (Tc Ribolla).

Le finali del circuito Uisp proseguiranno domenica 30 giugno su tre campi: a Scansano si svolgerà la finale maschile categoria Open, a Follonica categoria Open Femminile e a Grosseto (Gorarella) finale del torneo Green femminile.

Sevenpress.com
portale sportivo

Corrilabruzzo UISP: ancora un successo per la Duilio Run

25 Giugno 2024

Tra adulti e bambini, l'undicesima edizione della Duilio Run è stata consegnata agli archivi in maniera eclatante ed ha avuto la partecipazione attiva di oltre 200 podisti, per merito della collaudata organizzazione targata Asd I Lupi d'Abruzzo in ricordo di Duilio Fornarola che ha riportato lo spettacolo del podismo nel centro storico di Atesa.

Tra gli uomini successo per Francesco Cacciatore (Passologico) che ha avuto la meglio su Alberico Di Cecco (Vini Fantini) e su Alessio Bisogno (Passologico). Prima al traguardo tra le donne Loretta Cianflocca (Libero), seguita da Miriam Bellanza (Atletica Val Pescara) e da Cristina Di Federico (Amatori Podisti Pennesi).

I bambini dell'Asd I Lupi d'Abruzzo si sono presi la scena come miglior società che ha ottenuto il maggior cumulo di vittorie e di piazzamenti nelle gare a loro dedicate con suddivisione per fasce d'età fino ai 15 anni.

Oltre alla Duilio Run ha fatto eco una celebrativa 6 ore per omaggiare il titolo mondiale sulla distanza dei 100 chilometri, vinto esattamente il 22 giugno 2002 in Belgio dal campionissimo Mario Fattore di Mozzagrogna col record italiano di 6 ore, 34 minuti e 23 secondi. In questa circostanza (Fattore Day) si sono imposti agli onori delle cronache i pugliesi Riccardo Conversano ed Eusapia Petruzzelli, entrambi in forza alla Maratoneti Andriesi, ottenendo il miglior tempo di questa gara endurance.

I VIDEO DI PASSIONE CORSA MARIO BOMBA

Duilio Run <https://www.youtube.com/watch?v=qqpqiYLOtXI>

Fattore Day <https://www.youtube.com/watch?v=1p8sgi64fHI>

CLASSIFICHE

Duilio Run

<https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=293>

Fattore Day

<https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=335>



ASD Ginnastica Artistica Sesto: ai Campionati nazionali Uisp una pioggia di medaglie

25.06.2024

SESTO FIORENTINO – Una pioggia di medaglie. E' quella che "ha investito" la ASD Ginnastica Artistica Sesto ai recenti **Campionati nazionali Uisp** che si sono svolti a Cesenatico. Oltre alle tantissime medaglie vinte agli attrezzi, infatti, la società sestese può vantare

cinque campionesse nazionali (Sara Potestio, Bianca Tiberio, Eleonora Gori, Anna Brugnoli e Sofia Spino)

SESTO FIORENTINO – Una pioggia di medaglie. E' quella che "ha investito" la ASD Ginnastica Artistica Sesto ai recenti Campionati nazionali Uisp che si sono svolti a Cesenatico. Oltre alle tantissime medaglie vinte agli attrezzi, infatti, la società sestese può vantare cinque campionesse nazionali (Sara Potestio, Bianca Tiberio, Eleonora Gori, Anna Brugnoli e Sofia Spino), sette vice-campionesse e altrettante medaglie di bronzo. Campionesse nazionali a squadre sono invece Giada di Carlo, Sara Potestio e Gaia Mola, a cui si aggiungono quattro squadre vice-campionesse più una al terzo posto.



Erica Milella, la stella emergente del volley pugliese

L'acquavivese Erica Milella, palleggiatrice della **UISP 80 Putignano** e campionessa provinciale, è stata selezionata per la rappresentativa pugliese e parteciperà a due importanti eventi estivi in Calabria. La sua nomina a capitano sottolinea il suo talento e la sua determinazione.

Erica Milella, classe 2009, palleggiatrice di talento, ha brillato in questa stagione agonistica con la UISP 80 Putignano. Dopo una serie di successi, tra cui il titolo di campionessa provinciale e vice campionessa regionale under 16 e under 18, Erica ha concluso il campionato regionale di serie D con un'ottima prestazione, perdendo solo ai play off promozione.

Questi risultati eccezionali hanno portato alla sua selezione nella rappresentativa pugliese, un riconoscimento del suo talento e della sua determinazione. Erica è una delle giovani più promettenti del panorama giovanile pugliese, e la sua nomina a capitano della selezione è un ulteriore attestato della sua leadership e del suo impegno.

Erica sarà protagonista di due importanti eventi nell'estate pallavolistica giovanile in Calabria: il Trofeo dei Tre Mari a Camigliatello

Silano e il Trofeo delle Regioni 2024 a Corigliano/Rossano. Queste competizioni rappresentano un'opportunità per Erica di mettere in mostra le sue abilità e di contribuire al successo della sua squadra.

La carriera di Erica Milella è un esempio di dedizione, talento e spirito sportivo. Con la sua presenza nella rappresentativa pugliese, Erica continua a far sognare i tifosi del volley e a ispirare le giovani generazioni di atleti. Non vediamo l'ora di vedere cosa riserva il futuro per questa giovane stella del volley.

IL TIRRENO

Pontedera

«Ottimismo e grande intuito. Ecco perché è un vincente»

di Paola Silvi

Franconi raccontato dal suo braccio destro Faticcioni

PONTEDERA. Si conoscono da decenni. Da quando erano ragazzini e frequentavano le superiori. L'uno ragioneria, l'altro il liceo classico e si incontravano alla fermata dell'autobus. Un'amicizia nata per caso, fra una colazione e due risate prima del suono della campanella ma poi diventata un feeling duraturo. Una parentesi in cui si sono persi di vista, come spesso succede, una volta diplomati. E alcune occasioni di incontro anni dopo, sul piano professionale quando Matteo Franconi era **presidente dell'Uisp** e Filippo Faticcioni primo cittadino di Capannoli. Poi l'incarico di quest'ultimo a Palazzo Stefanelli, con l'allora sindaco Simone Millozzi mentre Franconi era assessore allo sport e il continuum della collaborazione come capo di gabinetto nel primo mandato di Franconi. Un dedalo di giornate passate insieme, a decidere gli impegni, organizzare riunioni, pianificare la storia di una città e pensare a un domani dove c'è ancora tanto da scrivere. Almeno altri cinque anni. Tanto che, il primo cittadino neo eletto, lunedì pomeriggio, con la certezza della vittoria al ballottaggio arrivata con 6.274 voti che valgono il 53,9% contro i 5.366 (46,10%) dello sfidante

Matteo Bagnoli, dopo i ringraziamenti e le dediche ha detto: «Sottoscrivo il secondo mandato solo se Filippo accetta di essere ancora al mio fianco». E la frase incornicia un rapporto di stima e di affetto fra due persone diverse tra loro ma che condividono un percorso tra passato, presente e futuro.

IL TIRRENO

Grosseto

Lubrano-Di Benedetto, doppio sigillo sulla Stramagliano

Podismo, un'edizione super della "classica"

MAGLIANO IN TOSCANA. Se il suo obiettivo era quello di rilanciare una classica del podismo maremmano come la Stramagliano, l'edizione 2024 – assicurano gli organizzatori entusiasti – ha pienamente centrato il bersaglio. Un successo, che ha premiato il grande impegno degli organizzatori della **corsa Uisp**, a partire dal Team Marathon Bike, visto il bel risultato della gara, con partenza e arrivo in piazza della Repubblica, proprio nel cuore di Magliano in Toscana.

La manifestazione voluta fortemente dal Comune di Magliano in Toscana, è stata sostenuta dalla ditta Elettromare, da Banca Tema e da Morellino "Poggio Bestiale".

In 82 si sono presentati al via e tutti hanno decisamente apprezzato la corsa di 10,6 chilometri con un percorso piuttosto impegnativo, ma paesaggisticamente molto appassionante, con il finale corso dagli atleti sulle splendide mura dell'antico borgo.

Alla fine un ottimo ristoro e le ricche premiazioni, alle quali hanno partecipato anche il sindaco Gabriele Fusini, la vicesindaca Tamara Fattorini, l'assessora allo sport Pamela Calussi e il presidente della Uisp, Sergio Perugini, consegnando ben 61 premi (ovviamente non solo ai vincitori).

La prova è stata dominata dall'Atletica Costa d'Argento, che ha vinto sia tra gli uomini con Gabriele Lubrano che tra le donne con Marika Di Benedetto.

Lubrano, nonostante impegni importanti nell'ultimo periodo e il viaggio in bici tra l'Argentario e Magliano prima del via, ha vinto piuttosto agevolmente la prova maschile precedendo di 46 secondi il pur ottimo Michele Checcacci, del Marathon Bike. Più staccati gli altri, a partire dal sempreverde Christian Fois, anche lui dell'Atletica Costa d'Argento, così come Luigi Cheli, quarto. Poi Raffaele Checcacci, Reale Stato dei Presidi, Flavio Mataloni, Atletica Costa d'Argento, Alessandro Bossini, Team Marathon Bike, Marco Perin, Quarto Stormo, Marika Di Benedetto, Atletica Costa d'Argento, prima delle donne al traguardo, e Fabio Santilli, Quarto Stormo, a completare il quadro dei migliori dieci.

Tra le donne sul podio anche Lisa Lambrecht, Team Marathon Bike, e Angela Mazzoli, Atletica Costa d'Argento, che ancora non si è stancata di conquistare piazzamenti prestigiosi in giro per la Maremma e non solo.

QUOTIDIANO SPORTIVO

Quadrifoglio, saggio finale e festa al Palaboschetto

Pattinaggio, oltre cento atleti scesi in pista in questa occasione. Proseguono gli allenamenti in vista dei nazionali Aics di Misano.

Con il saggio di giugno, si sono chiusi i corsi regolari dell'Asd Pattinaggio Il Quadrifoglio, dopo una stagione di grandi successi. Sulla pista del Palaboschetto, sono scesi più di 100 atleti iscritti, e hanno presentato diverse coreografie ideate e curate dalle allenatrici Gloria Grandi, Francesca Di Barba, Maria Giulia Rizzioli e Daniela Bereziartua. Sono stati riproposti i gruppi sulle Cronache di Narnia, Encanto, il Flamenco dei Santa Esmeralda e un divertente sketch sul Festival di Sanremo, interpretato dalle agoniste più esperte. Ospiti della serata e con la partecipazione di atlete del Quadrifoglio, sono stati il Quartetto Vice Campione Europeo 'Angels on skates' del Pattinaggio Bondeno, allenato da Guido Mandreoli e Manuel Santulini, con le ninfee di Monet

e il Gruppo Sincronizzato Junior, Campione Europeo, Precision Skate Bologna, allenato da Sara Matucci e Serena Lambertini, con Frida.

Le atlete del gruppo agonistico stanno proseguendo gli allenamenti in vista dei nazionali Aics di Misano, che verranno disputati a fine agosto, e ai **nazionali Uisp** di Livelli dei primi di novembre. Ai più recenti campionati nazionali Uisp riservati ai giovani atleti, si sono ben qualificate Martina Capobianco, a un soffio dal podio, Sofia Barboni, Bianca

Simani, Viola Boldrini ed Eleonora Paparella, tutte entro le prime 10 in classifica.

Un consistente gruppo di atlete dell'associazione, in luglio, prenderà parte ad una bellissima iniziativa a carattere sportivo: parteciperanno al Flo Camp organizzato al Camping Florence di Lido Degli Scacchi. Si tratta di un Campus a carattere residenziale, ottimale per le prime esperienze di distacco degli atleti dalle famiglie; pernoveranno infatti in simpatiche casette collocate in mezzo alla pineta. Al Campus i ragazzi, oltre a socializzare con atleti di altre discipline, praticheranno diversi sport, ma potranno anche proseguire gli allenamenti di pattinaggio con le loro allenatrici che saranno presenti costantemente, affiancate per tutto il periodo, dai ragazzi dell'organizzazione.



Enna: Bicincittà 30 giugno 2024: istituzione divieti

IL DIRIGENTE

VISTA la nota prot. n. 30360 del 03/06/2024, con la quale il **Comitato Territoriale UISP** di Enna comunica

che il giorno 30/06/2024 avrà luogo l'evento sportivo nazionale in oggetto, consistente in una ciclo passeggiata non competitiva nel centro storico;

VISTA la successiva nota prot. n. 33034 del 17/06/2024, con la quale si comunicano alcune modifiche al percorso originario dell'evento sportivo di che trattasi;

CONSIDERATO che, in dipendenza di ciò, occorre regolamentare il transito veicolare in alcuni tratti stradali per consentire l'ordinato svolgimento della predetta manifestazione sportiva in assoluta sicurezza per i numerosi partecipanti, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTI gli artt. 5,7,14, 21 e 39 del D. L./vo del 30/04/92 n. 285 N. CdS;

VISTA la Determina Sindacale n. 28 del 17/05/2024, con la quale il Sindaco ha conferito allo scrivente

l'incarico di Dirigente dell'Area 4 – Polizia Locale;

PRESO ATTO della competenza ad adottare il presente provvedimento da parte del Dirigente, ai sensi

dell'art. 107 del D.Lgs. del 18/08/2000 N. 267 e degli artt. 4/2 e 70/6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i,

ORDINA

ISTITUIRE per il giorno 30/06/2024, dalle ore 08.00 fino a cessate esigenze, il divieto di sosta veicolare nella piazza Umberto, onde consentirvi una pausa dei partecipanti alla manifestazione in argomento, con un punto ristoro e sorteggi dei premi in palio;

ISTITUIRE altresì per lo stesso giorno, dalle ore 10.00 fino a cessate esigenze, il divieto di circolazione veicolare nei seguenti tratti stradali interessati dall'evento sportivo de quo:

Viale IV Novembre – viale Diaz – corso Sicilia – via S. Agata – via Gen. Cascino – tratto di via Roma alta compreso tra l'intersezione con via Gen. Cascino e la piazza Umberto – via Vulturò – piazza V. Emanuele – via Roma bassa – q. Monte – viale IV Novembre.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia resa nota mediante:

pubblicazione all'Albo Pretorio;

pubblicazione sul sito Internet del Comune;

apposizione di idonea segnaletica in loco, secondo le norme del CdS.

Gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati di fare osservare la presente Ordinanza, che è immediatamente esecutiva.

Dalla data di Pubblicazione, avverso la Presente Ordinanza è ammesso ricorso:

- Entro 60 giorni al TAR Sicilia (CT)
- Entro 120 giorni al Presidente della Regione Siciliana

The logo for 'VERONASERA' is displayed in a bold, sans-serif font. The word 'VERONA' is in blue and 'SERA' is in black. The logo is set against a light grey rectangular background.

Tra benessere fisico e prevenzione sono ripartiti i gruppi di cammino a Verona

Ai gruppi di cammino possono partecipare tutti i cittadini e le cittadine, l'attività è gratuita e non è necessaria l'iscrizione. Dalle Pezze:
«Abbiamo già avuto un ottimo riscontro, tante persone vengono a questi nuovi Gruppi di Cammino, per scoprire e vivere insieme i nostri quartieri»

Presidente della seconda Circoscrizione a Verona Elisa Dalle Pezze /
foto d'archivio ufficio stampa Amia

Con la fine delle scuole e la chiusura delle palestre, i corsi di attività fisica organizzati dal Comune per gli over 60 vanno in vacanza, pronti a ripartire in autunno con un'offerta ancora più ricca. Non si ferma però la volontà dell'amministrazione di incentivare tra i cittadini il movimento fisico anche durante l'estate, sfruttando la bella stagione per camminate di gruppo all'aria aperta nei diversi quartieri cittadini.

In seconda circoscrizione sono infatti già attivi i gruppi di cammino, tutti i martedì giovedì alle ore 18.30 con partenza dalla sede

Uisp-Unione italiana sport per tutti, in via Villa, vicino alle piscine Santini. Già una quarantina i veronesi e le veronesi che stanno prendendo parte all'iniziativa, almeno mezz'ora di camminata guidati da un walking leader attraverso percorsi sempre diversi tra la natura della zona.

Partita nel 2019 come proposta di Uisp Verona e poi interrotta durante il Covid, l'iniziativa viene ora valorizzata per gli importanti benefici che porta con sé: promuove il benessere fisico e mentale, previene lo stress e l'ansia e favorisce la salute sociale attraverso lo stare insieme. Ai gruppi di cammino possono partecipare tutti i cittadini e le cittadine, l'attività è gratuita e non è necessaria l'iscrizione.

«Quanto il movimento incida sul benessere e sulla tutela della salute è ancora poco tenuto in considerazione da parte dei cittadini - ha detto la consigliera comunale delegata per la Rete Italiana Città Sane OMS Annamaria Molino -. L'attività fisica, insieme alla corretta alimentazione e all'abolizione del fumo, è uno dei tre cardini per vivere a lungo e in salute prevenendo le malattie croniche. Questa iniziativa vuole dare continuità alla Salute nel Movimento, il progetto del Comune che da 30 anni porta gratuitamente gli over 60 veronesi a fare attività fisica nelle palestre».

Secondo quanto è stato riferito da Palazzo Barbieri, nell'anno 2024-25 sono 948 i cittadini che hanno partecipato ad uno dei 37 corsi attivati in tutte le otto Circoscrizioni, 204 erano residenti nella Circoscrizione 2[^]. L'obiettivo per l'anno prossimo è attivare «almeno 50 corsi», esaudendo così le tantissime richieste di iscrizione.

Se hai bisogno di ammazzare il tempo sul tuo computer, questo gioco di avventura è un must.

Se hai bisogno di ammazzare il tempo sul tuo computer, questo gioco di avventura è un must.

«Spesso si pensa allo sport come qualcosa rivolto solo alle famiglie o ai ragazzi, ma in sinergia con la consigliera Molino stiamo facendo un lavoro certosino a 360°, di forte coinvolgimento e cercando di trasmettere a tutta la popolazione, quanto sia importante poter fare almeno 30 minuti di movimento al giorno, a qualsiasi età - afferma la

presidente della seconda circoscrizione Elisa Dalle Pezze -. Abbiamo già avuto un ottimo riscontro, tante persone vengono a questi nuovi Gruppi di Cammino, per scoprire e vivere insieme i nostri quartieri, apprezzarne le caratteristiche e perchè no, socializzare e farsi anche da ambasciatori quotidiani della prevenzione e del benessere psicofisico. Il passaparola è fondamentale, per cui confidiamo nell'attività di promozione da parte dei partecipanti stessi».

Davanti a 400 spettatori

Calcio Uisp, emozioni e tecnica Coppa Primavera allo United



United Carpi in Coppa primavera



Il capitano dell'Atletic River

Un weekend intensissimo per quanto riguarda il Settore di Attività Calcio Uisp. La giornata più bella è stata quella di domenica 16 giugno, quando ospiti del Mapei Center di Sassuolo i ragazzi dei campionati giovanili Uisp hanno dato vita a tre finalissime e a un'intera mattinata di partite amichevoli per le squadre dei nati tra 2016 e 2017. Il tutto davanti a una tribuna piena di genitori e amici, con oltre 400 spettatori. Al torneo amichevole per i 2016 e 2017 hanno partecipato Sanfa Calcio, Athletic River, Novese e la super squadra del Limidi Femminile. Ecco i risultati: nel 2013 la Virtus Cibeno ha vinto per 5-1 contro la Mirandolese, in quello che è stato il primo match di giornata. Un bellissimo derby carpigiano

per il titolo Primavera ha consegnato il titolo 2014 allo United Carpi ha battuto ancora la Virtus Cibeno col punteggio di 4-1. Infine l'ultima finalissima, coi più piccoli (2015) che hanno combattuto come leoni. Il successo è andato all'Atletic River per 5-1 sulla Possidiese. Sabato 15 giugno finali del campionato adulti, sul bellissimo campo di Solara. Uno spettacolo di gioco per la finalissima del campionato di Eccellenza, che ha visto di fronte Athletic River e Rinascita Budrione, terminata 3-3 nei tempi regolamentari e finita poi 7-5 dopo i calci di rigore, premiando il River come campione provinciale Uisp del campionato Eccellenza. Nella finale della Coppa Primavera a Solara ha vinto 1-0 lo United Carpi sulla Cognenese.

SPORT

CALCIO GIOVANILE E ADULTI



Da sinistra: l'Atletic Limidi, la Cogrentese, l'Atletic River e lo United Carpi Coppa Primavera



Sopra da sinistra i 2014 dello United Carpi, i 2014 della Virtus Cibeno. Nella fila centrale i 2015 dell'Atletic River e la San Faustino Sotto schiave Cogrentese e United, accanto i 2013 della Mirandolese. A destra dall'alto: A. River, il Limidi, i 2013 Cibeno, i 2015 della Possidese e la Novese



Calcio Uisp, ecco i campioni 2024 tra Solara e Sassuolo

Titoli per Cibeno, Utd Carpi e Atl. River nel giovanile
Con River e Carpi che hanno bissato negli Adulti

Un mese di giugno intensissimo per quanto riguarda il Settore di Attività Calcio Uisp, che ha vissuto una due giorni di finali, coppe e assegnazioni di titoli sia per quel che riguarda il calcio adulti che per ciò che riguarda il giovanile, tra Solara e Sassuolo, con la fondamentale collaborazione dell'Us Sassuolo Calcio, partner Uisp da quest'anno.

GIOVANILE
La giornata più bella è stata quella di domenica 16

giugno, quando ospiti del Mapei Center di Sassuolo i ragazzi dei campionati giovanili Uisp hanno dato vita a tre finalissime e a un'intera mattinata di partite amichevoli per le squadre dei nati tra 2016 e 2017. Il tutto davanti a una tribuna piena di genitori e amici, con oltre 400 spettatori che si sono alternati sugli spalti durante la mattinata.

Al torneo amichevole per i 2016 e 2017 hanno partecipato Sanfa Calcio, Athletic Ri-

ver, Novese e la super squadra del Limidi Femminile.

Per ciò che riguarda le finali ecco i risultati.

CAMPIONE UISP 2013. In una partita vibrante e dagli ottimi contenuti tecnici la Virtus Cibeno ha vinto per 5-1 contro la Mirandolese, in quello che è stato il primo match di giornata.

CAMPIONE PRIMAVERA 2014. Un bellissimo derby carpigiano per il titolo Primavera 2014 in cui lo United Carpi ha battuto ancora la Virtus

Cibeno col punteggio di 4-1.

CAMPIONI PRIMAVERA 2015. Infine l'ultima finalissima, coi più piccoli che hanno combattuto come leoni sempre all'interno di un clima estremamente sportivo. Il successo è andato all'Atletic River per 5-1 sulla Possidese.

ADULTI
Sabato 15 giugno invece sono andate in scena le finali del campionato adulti, sul bellissimo campo di Solara

che poi ha anche ospitato le squadre per la partita dell'Italia ai campionati Europei.

FINALE ECCELLENZA. Uno spettacolo di gioco e un turbinio di emozioni per la finalissima del campionato di Eccellenza, che ha visto di fronte Athletic River e Rinascente Badrione, terminata 3-3 nei tempi regolamentari e finita poi 7-5 dopo i calci di rigore, premiando il River come campione provinciale Uisp del campionato

Eccellenza.

FINALE COPPA PRIMAVERA. Anche nella finale della Coppa Primavera uno spettacolo a Solara, anche se la partita è stata molto più dura e con le difese a prevalere. Ha vinto 1-0 lo United Carpi sulla Cogrentese, sollevando la coppa con merito.

Nel campionato Dilettanti non si è svolta la finale, laureando vincitori i ragazzi dell'Atletic 1906 Limidi per forfait degli avversari. ■